



Un “bicchiere mezzo pieno” per CONFINDUSTRIA TOSCANA SUD?

Nella splendida cornice di Cortona, l'Assemblea Annuale di Confindustria Toscana Sud. Importanti i relatori: Carlo Alberto Carnevale Maffè, SDA Bocconi School of Management, Paolo Magri, Vicepresidente esecutivo ISPI, Nicolao de Nobili, Managing Director (JP Morgan Private Bank, Italia), Emanuele Orsini, Vicepresidente Confindustria. Moderatore dei lavori Simone Spetia, (Radio 24). Con la metafora eloquente del “bicchiere mezzo pieno” si è discusso e non poco su inflazione e aumento dei salari. Il salario va aumentato - si dice - per non frenare i consumi, ma è importante anche investire sul fotovoltaico e il geotermico. La vera crisi in Italia è quella dell'incompetenza. Emerge un fatto certo, e cioè che con la crisi l'italiano dà comunque il meglio di sé. L'America - sottolinea il Presidente Bernini - si può permettere di aumentare gli stipendi, ma in Europa lo possiamo fare molto meno. Il bicchiere, comunque è sempre mezzo pieno - secondo Bernini - perché l'Europa non è mai stata così unita e coesa come oggi. Ci siamo accorti di tutti i nostri errori: l'energia è la minaccia principale e anche le materie prime! Il silicio non è in Europa e deve essere prodotto. Noi, purtroppo, ci siamo concentrati solo sul consumo; il problema è che non produciamo. Grande applauso quando si è parlato del “teatrino delle leggi” in Italia, così fragili nel tempo e discutibili. Noi imprenditori dovremo smettere di innamorarci del prodotto, perché bisognerà pensare di più al mercato: questo è quanto dovranno fare i giovani imprenditori. Si parla poi “dell'Automotive”: un mondo che sta molto cambiando, e dove ci saranno opportunità per tutti. Paolo Magri, che si occupa di guerra in un quadro di politica internazionale, ha presentato - invece - un bicchiere mezzo vuoto. La crisi Covid è ancora presente, stiamo attraversando una guerra vera e siamo responsabili di una crisi umanitaria ed energetica. Mancano solo “le cavallette”... Due anni di Covid sono stati una maratona sfibrante e proprio quando si intravedeva l'arrivo... ecco “il pentathlon” e cioè un moltiplicatore di crisi, complessità finanziaria, senza neppure sapere per quanto tempo durerà. Anche la fine della guerra, con il sospirato “cessate il fuoco” ci porterà un sollievo solo relativo, perché, con la Russia la crisi continuerà per anni... Il mondo deve cambiare e il prossimo decennio, sarà molto importante per fare impresa. Il Vicepresidente di Confindustria lo sostiene e aggiunge : “Chi ha paura si accomodi: noi invece dobbiamo trasformare in un esempio di “impresa sostenibile” l'impresa italiana che dovrà essere GREEN e DIGITAL. Si dovrà fare di più e investire sulla scuola, per garantire un futuro alle nostre imprese. Vivremo in un mondo meno globalizzato e non potremo più decidere di andare a prendere la materia prima dove costa meno. Quindi ci costerà un po' di più! Nella “deglobalizzazione” ci saranno però maggiori opportunità per il nostro modo di produrre, per cui avremo grandi e nuove possibilità. Il treno della “transizione energetica” è partito,



(ma con il carbone che dovevamo buttare via) ed il biglietto, però, avrà un prezzo altissimo. Anche il tema del nucleare ci riporta, purtroppo, al bicchiere ancora mezzo vuoto. Importantissime in Italia le riforme della giustizia e della scuola. Ci consola, però che l'Italia è stata fra i primi Paesi per “l'economia circolare” e anche il fatto che siamo il Paese più forte in l'Europa, perché nel 2021, abbiamo saputo rispondere alle esportazioni in maniera esemplare. L'Assemblea termina, e ognuno di noi sta valutando quel bicchiere. Mezzo pieno? Mezzo vuoto? L'importante è che non si rompa e che ci si rimbecchi sempre le maniche, con una nuova energia e tanta fiducia.

A FIRENZE UNO STADIO CHE

Un Convegno alla Palazzina Reale di Firenze sul percorso, i progetti partecipanti, il futuro prossimo dello Stadio di P.L. Nervi e il Campo di Marte. Organizzato dal Comune di Firenze, Ordine Architetti Firenze e Fondazione, sulla riqualificazione dello stadio Artemio Franchi. Da anni se ne parlava e finalmente siamo arrivati ad una conclusione che merita davvero di fare storia perché si tratta proprio della riqualificazione del famoso stadio fiorentino. L'architetto **David Hirsch** è il capo progettista di Arup, lo studio che ha vinto il concorso internazionale. Ne parla tutta Firenze e non solo. Il Convegno, nonostante la temperatura di 40° all'ombra, ha riempito la Sala della Palazzina Reale. Alla tavola rotonda ed alla presentazione del progetto e dei finalisti ha partecipato il sindaco di Firenze **Dario Nardella** ed il Direttore del Corriere Fiorentino **Roberto de Ponti**, ha condotto magistralmente le interviste agli importanti relatori, addetti ai lavori e figure istituzionali intervenuti per l'occasione. Ha aperto i lavori il sindaco Nardella che ha parlato con orgoglio di una "giuria inattaccabile" per la scelta del progetto vincitore, che ha dovuto prevedere e coniugare l'aspetto estetico con la fattibilità dell'impianto sportivo. Intervenire su un'opera già esistente, che ha avuto 80 anni di storia è



Parterre de roi con il sindaco di Firenze e alcuni premiati



Saima Sicurezza, fra i promotori dell'evento con l'ing. Alessandro Faralli e Cecilia Del Re, assessore all'urbanistica del Comune di Firenze



Nella foto David Hirsch capo progettista di Arup, studio vincitore del concorso di riqualificazione dello stadio Franchi

FA ANCORA STORIA

stata la sfida della sfida, perché si è trattato di conservare l'opera ma costruendo qualcosa di nuovo. La cosa più importante è stata tutelare il valore storico dell'opera, scommettendo sulla modernizzazione e fattibilità. Si tratterà - infatti - della ristrutturazione di un intero quartiere, ripensando un'opera nel contesto attuale. Questo significa anche - ha sottolineato il sindaco **Nardella** - dare lavoro alle imprese, alle persone e a Firenze. Uno stadio così sarà davvero unico al mondo, perché metterà insieme passato, presente e futuro. Interessante la domanda di **Roberto de Ponti**, che chiede a Nardella se la Fiorentina si è davvero rassegnata ad un nuovo stadio. Per tutta risposta il sindaco conclude dicendo che crede nella pazienza e nella tenacia di una Firenze che ama la discussione e la polemica. La Fiorentina - sottolinea - sarà sicuramente stupita e orgogliosa del nuovo stadio, perché il gruppo tecnico composto da tecnici della Fiorentina, del Comune con i progettisti, sta lavorando con grande impegno per garantire innovazione, rispetto dell'ambiente e funzionalità. Un grande applauso in sala, ha accolto le sue parole che di fatto, finalmente, suggellano l'inizio e la messa in opera, finalmente di questo grande progetto.



Attimi di convegno



Il sindaco di Firenze, Dario Nardella risponde alle domande dei giornalisti presenti

SAIMA NON HA (PIÙ) PAURA DI VOLARE

Nuovi prodotti, target e mercati: questi gli obiettivi che SAIMA si è proposta ormai dall'inizio dell'anno. Ed ora è già tempo di fare un bilancio, per noi decisamente positivo.

Abbiamo scelto di implementare i nostri prodotti e di rendere continua e sempre più efficace la nostra presenza ovunque fosse possibile per farci conoscere sempre di più specialmente per quanto riguarda gli aeroporti. Per questo, davvero molteplici, sono stati gli appuntamenti nei quali Saima Sicurezza è stata impegnata.

Fra gli appuntamenti più interessanti in terra americana citiamo quello di **Seattle**, cioè la **Convention AAE** riservata al mondo aeroportuale dove eravamo presenti anche noi, con il nostro **Exit Lane Corridor** e con **Vasari**, la soluzione boarding gate di **SAIMA by Pininfarina** che racconta una concezione totalmente nuova per realizzare i sistemi di controllo accessi. Il varco Vasari, infatti, è stato pensato per unire concetti fondamentali in materia di access control, che spesso però sembrerebbero in antitesi, quali: la protezione, il controllo e la bellezza. Ora, grazie a Saima, è possibile sperimentare la fattibilità di questa unione. Le nostre soluzioni tecniche assolutamente innovative, infatti, hanno implementato le performance del nostro prodotto e quindi, Vasari, non solo protegge il luogo d'installazione ma ne disciplina in modo agile anche il flusso dei visitatori e, infine, per il suo aspetto, si trasforma in un vero oggetto di design capace di caratterizzare e definire in modo davvero evidente il luogo d'installazione garantendo anche una piacevole user experience, per chi lo utilizza.



Il team di Saima Sicurezza presente in occasione di AAE a Seattle



*A Parigi, con **Gabriele Zeni** e **Stefano Letizia**, anfitrioni d'eccezione al nostro stand uno dei più apprezzati*



A Passenger Terminal 2022 il nostro gate Vasari, ha ricevuto il plauso di tutti i visitatori

In ambito aeroportuale, però soprattutto dopo due anni di stop dovuti all'epidemia di Covid, non potevamo certo mancare all'evento di Parigi cioè la **Passenger Terminal Exhibition**, quella che potremmo definire la "madre di tutte le fiere" dedicate a questo settore. A Parigi, finalmente tornata ad essere al centro di importanti eventi in materia di controllo accessi, **Vasari**, è stato presentato anche in Europa. Nella cornice di uno stand particolarmente "studiato" per la migliore fruizione dei visitatori il nostro "gate" ha riscosso il successo che merita anche in terra europea. Non a caso i primi ordini sono già in fase di definizione, sia per progetti italiani che all'estero a riprova del fatto che - ormai - SAIMA sta sempre più ampliando la propria presenza negli aeroporti quindi è proprio il caso di dire che ... non ha (più) paura di volare.



pininfarina

SAIMA affida a Pininfarina il design di VASARI, una nuova concezione di varco motorizzato

Design d'avanguardia e tecnologia d'eccellenza si incontrano dando vita alla prima collaborazione tra le due aziende.

Torino – **SAIMA Sicurezza**, azienda di elettronica e meccanica, sceglie **Pininfarina** per progettare un **nuovo varco motorizzato bidirezionale**. **Vasari**, con il suo design innovativo ed elegante, ha l'obiettivo di ridefinire l'identità del varco e slegarsi dalla sua pura funzione di barriera.

Pininfarina ha creato una nuova user experience andando a studiare e mappando in dettaglio la journey dell'utente (prima, durante e dopo l'utilizzo di Vasari) per creare un prodotto che da un lato inviti al passaggio e dall'altro semplifichi l'interazione uomo-macchina con la massima fluidità. Grazie al mix di competenze di **UX, industrial design e architettura**, Pininfarina è stata in grado di progettare un varco che favorisce il flusso delle persone rendendo **l'esperienza naturale e piacevole**.



Vasari è dotato di un sistema di controllo degli accessi costituito da due corpi macchine che permettono l'apertura e la chiusura attraverso il movimento dei vetri. Vasari permette al cliente il massimo livello di **personalizzazione** scegliendo i colori degli elementi come porte, struttura centrale e laterale, a seconda delle esigenze estetiche dell'edificio.

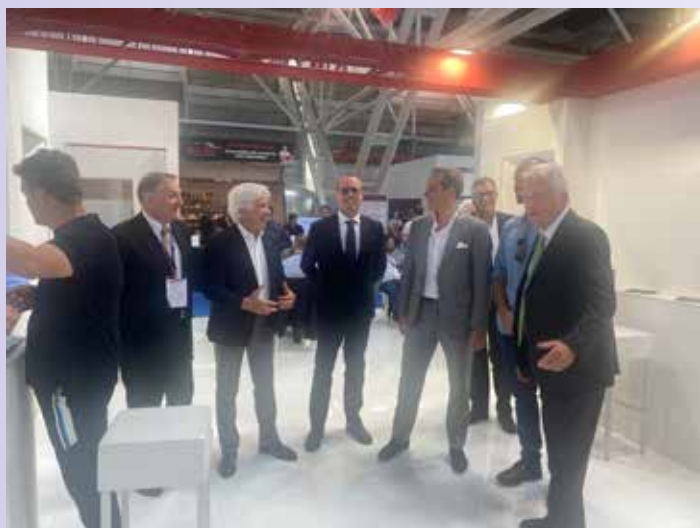
Grazie ad un **design sofisticato, estremamente flessibile e personalizzabile**, Vasari si adatta ad edifici di diversa natura dalle metropolitane agli uffici fino agli edifici di lusso.

"Siamo orgogliosi del risultato ottenuto, Vasari trasforma l'attraversamento del varco in un'esperienza piacevole facilitando l'accesso delle persone e, creando così una connessione naturale tra esterno ed interno. Attraverso questo progetto abbiamo definito una tipologia di esperienza e di design che implementeremo nei nuovi prodotti della gamma." afferma **Nicola Girotti**, Head of Industrial Design

"L'ingresso e la reception sono il biglietto da visita di un edificio, e come recitava Oscar Wilde "non esiste una seconda occasione per fare una buona impressione" per questo motivo abbiamo individuato in Pininfarina il miglior partner per realizzare un Varco pedonale che non sia più una barriera all'ingresso bensì un oggetto di design e di arredo per dare il benvenuto agli ospiti." afferma **Gabriele Moretti**, Global Sales President of SAIMA Sicurezza.

SAIMA MECCANICA in fiera a BOLOGNA...

C'era il mondo in fiera a Bologna, per Autopromotec dopo il Covid sono arrivati tutti: da **Israele, Giappone, Spagna, Grecia, Svizzera, Francia, Bulgaria, Rep. Ceca, Portogallo, Slovenia, Ecuador, Austria**. Grandi assenti gli arrivi dall'estremo Oriente e dal Sudamerica, probabilmente ancora a causa della pandemia. Presenti tutti i clienti italiani e molti nuovi potenziali acquirenti interessati ai nostri sistemi. Un vero successo! Finalmente in presenza abbiamo potuto ritrovarci e riabbracciare gli importatori di sempre fedeli al nostro brand, sinonimo di grande affidabilità e professionalità nel mondo. Nello stand di **Saima Meccanica**, molto apprezzata la nostra cabina con zona di preparazione che ha fatto scuola.



Attimi di fiera



Da Israele con l'amicizia storica di sempre



*Anche dall'**Austria** i nostri distributori non sono mancati*



*E dall'**Italia**, anche Francesca Stefanelli di Stefanauto in fiera con noi!*

...in POLONIA con Paolo Ferrari, in UNGHERIA con Salvatore Antonucci

Paolo Ferrari con la ditta **SOSNOWSKI**, nostro distributore in Polonia. Ben 50 persone impegnate e suddivise nei vari settori commerciali, tecnici ed amministrativi, specializzati in grandi progetti di cabine **Grandi Mezzi**, particolarmente richiesti nel settore ferroviario. Un meeting importante - commenta Paolo Ferrari - perché in questa full immersion di due giorni si sono incontrati tutti gli esperti responsabili degli aspetti tecnici di 6 grossi progetti industriali nei quali siamo impegnati con grande soddisfazione da parte di Saima Meccanica.



Nella foto insieme a **Paolo Ferrari**, alcuni rappresentanti dell'azienda **Sosnowski**



Paolo Ferrari durante uno dei meeting della "due giorni" in Polonia



Con **Salvatore Antonucci**, a **Budapest**: presso la Hungexpo, l'evento ha presentato l'industria automobilistica ungherese e dell'Europa centro-orientale, Saima Meccanica era presente in fiera, presso lo stand di ELEKTRON HUNGARY, Un'eccellente opportunità - dice Antonucci - per seguire la strategia del nostro distributore e le tendenze del mercato dell'industria automobilistica. Soddisfacente e buono il numero dei visitatori, per sviluppare sinergie con aziende che operano nel mercato industriale della verniciatura.

Da **Budapest** un particolare del nostro stand in quello che è l'appuntamento più importante fra gli addetti ai lavori dell'Europa centro-orientale

SAIMADAYS

Superiamo la pandemia con un bell'abbraccio

Nonostante il caldo afoso di un'estate cocente, sono riprese a pieno ritmo le visite in azienda ad Arezzo. Un rinnovato desiderio di ritrovarsi di persona, (basta vedersi solo on line!), e senza mascherina ma ... con la prudenza dovuta ai casi di contagio che ancora anche in Italia manifestano la presenza di un virus non del tutto domato.

La nostra Italia, di storia e di cultura attira ospiti da tutto il mondo che approfittano della bella stagione - a dire la verità fin troppo calda quest'anno - per venirci a trovare in azienda unendo l'utile del business al dilettevole delle nostre bellezze storiche uniche al mondo



Con **Massimo Valeri** uno speciale benvenuto al nuovo distributore di Saima Meccanica per **Parigi/ Ile de France** con padre e figlio Jean Marc e Antoine Viorney.

Dalla **Croazia** con l'amicizia di sempre!



Da **Panama** una visita davvero interessante per conoscere Saima Meccanica... e anche Saima Sicurezza

SAIMADAYS

Tanti incontri per Saima Sicurezza



Ad Arezzo **Juan Carlos Valdes** e **SAIMA SEGURIDAD** ancora una volta insieme



Una visita speciale **dall'Austria** con l'Onorevole **Petra Uberrauer** e **Zeljko Mamuzic** di **UMH**



SAIMA DAYS... in trasferta con **Emiliano Rinaldi** a **Città del Messico**. Abbiamo visitato la fiera di riferimento della sicurezza per l'America Latina esponendo: lo **swing gate**, qualche **tornello a tutt'altezza** ed una **bussola "classica"** fra quelle della nostra gamma. Molta apprezzata anche la **"gabbia bancomat"** per la protezione degli ATM nel mondo

Lo sapevate che?...



A **Verona**, nella storica cornice dell'Arena, finalmente dopo due anni di lockdown, abbiamo potuto partecipare alla prima della *Carmen*, una serata davvero speciale e con un pubblico proveniente da tutti i Paesi del mondo che ha aperto la stagione dei grandi della musica operistica italiana.



Una vittoria "storica" quella di **Orietta Malvisi Moretti** al Golf Club dell'Ugolino, premiata come "Prima Lady", in coppia con **Rossella Mallardi Verdina**: e chi l'avrebbe detto? Mai dire mai!

Lo sapevate che?...

A **Varsavia**, nella nuova metropolitana eccoci con i nostri **PASS LIGHT** di Saima Sicurezza. Un'installazione prestigiosa che certifica come l'affidabilità del nostro brand stia davvero varcando molti confini!



I nostri sistemi di sicurezza per la metro di Varsavia



Premio **AIDDA TOSCANA 2022** alla Marchesa **Etta Carignani**.

Al Golf Club dell'Ugolino illuminata dallo splendore delle stelle in pineta, arriva sul car la marchesa Etta Carignani premiata da AIDDA Toscana durante la festa dell'Estate. Nessuno più di lei, avrebbe meritato questo Premio la cui importanza è stata festeggiata dallo spettacolo degli Sbandieratori dei Borghi e Sestieri Fiorentini.



Un pizzico di Toscana...

L'abbazia di Vallombrosa

Visitiamo, insieme, con gli amici del Rotary Club Fiesole e Bisenzio Le Signe la storica e straordinaria Abbazia di Vallombrosa.

Guida d'eccezione il padre abate Giuseppe Casetta. I monaci vallombrosiani - ci ha spiegato - secondo l'Ordine benedettino, fedeli alla regola "**Ora et Labora**", nel 1038 iniziarono i lavori di costruzione del complesso. Qualcuno li definì "Monaci Forestali" per la loro dedizione alla piantumazione e alla coltivazione dell'abete bianco. Nella foresta si trova il più alto esemplare di abete bianco d'Italia, (che misura 63 metri)!



Qui, soggiornò Galileo Galilei, approfondendo gli studi. 100 anni di storia di Vallombrosa, da Giovanni Gualberto ai nostri giorni: la presenza dei Medici, la spoliazione di Napoleone e le sue truppe, la presenza della prima scuola forestale italiana, sono pagine di vita dell'abbazia. Nell'Antica Farmacia, adiacente l'ingresso della basilica, i prodotti, secondo le antiche ricette dei monaci, sono tutt'oggi molto apprezzate dai visitatori. Rimane però fermo il monito dei monaci, scolpito alle porte di accesso della cucina "Regnum Dei non est esca et potus" (il Regno di Dio non è cibo e bevande). Chi non ha mai visto l'abbazia non può mancare di visitare, almeno una volta, questo capolavoro di storia e fede, il cui cammino si perde nella notte dei tempi.

